

PER EXPO 2015

I.C.S CROCI scuola secondaria
di 1° grado

LABORATORIO 1°B e 1°D

PREMESSA: storia dell' orto

Il nostro orto si trova all'entrata della scuola Croci, sulla sinistra. Si nota che il nostro orto è suddiviso in due mini - orti sinergici, cioè orti in cui le piante si aiutano a vicenda. Un orto è a forma di E, e l'altro a forma di C. Queste lettere stanno per Croci verso Expo.

- **GLI ORTAGGI CHE VENGONO COLTIVATI SONO:**
 - **Frutta: mele, melograno, ciliegie.**
 - **Verdura: menta, fagiolini, pomodori, finocchi, melanzane e zucchine.**
- Nel nostro orto ci sono dei fiori che hanno un odore sgradevole, servono per scacciare gli insetti: i tageti.**



Nell'orto c'è anche il **composter** che si usa per formare il concime per le piante con verdure e frutta di scarto. Il procedimento è molto lungo: infatti ci vogliono alcuni mesi. Tuttavia si può ottenere un concime naturale per la crescita delle piante.



Lo scopo del lavoro

Lo scopo di questo lavoro è di presentare in modo CREATIVO il nostro orto.

come abbiamo lavorato

- Abbiamo imparato dei giochi di parole
- Abbiamo inventato una favola con ortaggi animati
- Infine abbiamo fatto le fotografie all'orto

acrostico

E' una poesia in cui le lettere e le sillabe iniziali di ciascun verso formano un nome o una frase.



**I
N
S
A
L
A
T
A**

INVITANTE

NON

ALATA

INMANGIABILE

INFRASALSA

NONCUCINABILE

ANTICIPA

INFRASALSA



CALLIGRAMMA

E' una poesia fatta
come
un'immagine, scritta, in
modo da realizzare un
disegno che
rappresenta il soggetto
della poesia stessa



Tautogramma

E' una frase o un testo in cui tutte le parole iniziano con la stessa lettera.

Sono **s**inergico,
Sono **s**alutare
sono uno
spinacio



Scarto

Lo scarto si basa sulla sottrazione di una lettera o una sillaba di una parola. Lo scarto può essere di tre tipi:

Scarto iniziale

Scarto finale

Scarto semplice

Corto – orto

scarto iniziale

Gradino – grano

scarto semplice

Polline – polli

scarto finale

La nostra favola

Il ragazzo pomodoro rosso

Un giorno un pomodoro uscì dal suo palazzo pomodoro dove era nato e cresciuto.

Il ragazzo pomodoro rosso aveva una grande passione: viaggiare alla scoperta del mondo.

Quando uscì di casa i mais bulli lo videro e gli fecero lo sgambetto.

Il ragazzo pomodoro disse a loro tre: “Perché ve la prendete sempre con me?”

I mais bulli dissero: “Perché sei debole e indifeso e poi ci divertiamo molto.”

Il ragazzo pomodoro era molto sbadato e incosciente.

I mais bulli lo picchiarono ma il pomodoro riuscì a scappare e si rifugiò in un formicaio.

Il pomodorino chiese aiuto alle formiche adulte, a cui raccontò cosa era successo.

Le formiche lo aiutarono a dare una bella lezione ai mais bulli.

Le formiche incontrarono i bulli mais e gli saltarono addosso togliendogli i pezzi di mais fino a farli rimanere solo con il torsolo.

I bulli ebbero una bella lezione e scapparono via nel loro campo di grano sentendosi un po' nudi.

La morale di questa storia è che occorre chiedere sempre aiuto ai grandi.